

## SCUOLA E UNIVERSITÀ

# Risorse agli Atenei in anticipo di sei mesi

*Polemici i rettori: altri tagli ai servizi per gli studenti*

di **Maria Claudia MINERVA**

Due notizie, una buona l'altra cattiva. Quella positiva è che i 6,9 miliardi di euro destinati a finanziare il sistema universitario quest'anno arriveranno agli Atenei con largo anticipo. Quella negativa, invece, è che le Università italiane perderanno altri 87 milioni, che diventano quasi cento se si considerano i soldi che sono stati stanziati per aumentare il numero delle borse di specializzazione medica. Ma tant'è. Non si sa ancora quanto sarà assegnato a Unisalento, ma è quasi certo che i fondi saranno inferiori, anche se soddisfa la scelta di elargire le somme in anticipo.

Intanto, decreto con i criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario è stato appena firmato dal ministro alla Pubblica Istruzione, Università e Ricerca, Stefania Giannini, e contiene, come si è detto, la novità dell'anticipo dei soldi, che arriveranno a giugno invece che a dicembre, consentendo così ai rettori di programmare per tempo, senza arrivare, come è accaduto fino allo scorso anno, con l'acqua alla gola fino a dicembre per capire quante risorse ci saranno a disposizione.

«Ho firmato il decreto con i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (Ffo) delle Università statali che è già stato vagliato dagli organi consultivi del Miur - ha dichiarato il ministro Giannini

- Rispetto allo scorso anno saremo in grado di inviare il finanziamento agli Atenei con sei mesi di anticipo, a giugno anziché a dicembre». Un risultato che il ministro si era prefisso all'indomani del suo insediamento e che ora trova applicazione. «Un risultato importante - ha ribadito - frutto dello sforzo costante di questa amministrazione. Un segno della centralità che questo governo attribuisce al mondo universitario, da un anno al centro di importanti innovazioni».

Il ministro Giannini ha anche ribadito che «nel 2014 gli Atenei sono stati i primi, nella Pubblica Amministrazione, a sperimentare il costo standard per la distribuzione del Fondo ordinario». L'Ffo di quest'anno aumenta dal 18% al 20% la quota che viene assegnata in base a criteri di premialità «fra i quali - ha spiegato il ministro - abbiamo deciso di rafforzare l'internazionalizzazione della didattica». Triplicati, dai 3,5 milioni del 2014 ai 10 di quest'anno, i fondi per la mobilità dei professori tra Atenei e le chiamate di docenti dall'estero.

Ma la Crui (Conferenza dei rettori italiani) parla di un'emorragia di soldi che condanna il sistema universitario statale a non poter più reggere il confronto internazionale: «se sei anni fa il Fondo di finanziamento ordinario rappresentava lo 0,49% del Pil - ha detto il presidente della Crui, Stefano Paleari -, oggi siamo scesi allo 0,42% contro lo 0,99% della

Francia e lo 0,93% della Germania. Abbiamo 12 professori ordinari con meno di 40 anni e squilibri che si stanno accumulando. Ogni anno sforniamo 10 mila dottori di ricerca e assumiamo 1.000 ricercatori. Ma che senso ha formare i nostri giovani, il nostro capitale umano fino al dottorato e poi perderne 9 su dieci per strada?».

Vale la pena sapere che l'Ffo 2015 vale 6,923 miliardi. È prevista una quota base (4,9 miliardi) da ripartire per il 75% su base storica e per il 25% in relazione al costo standard per studente; 1,385 miliardi verranno distribuiti in base alle performance degli Atenei: i risultati della ricerca scientifica pesano per il 65%, quelli delle politiche di reclutamento per il 20%, i risultati della didattica per l'8%, la capacità di favorire la mobilità degli studenti e la partecipazione a programmi di studio all'estero per il 7%. Non viene fissato alcun limite per i "premi" alle Università virtuose. Viceversa, nessuna università potrà registrare una diminuzione delle risorse superiore al 2% rispetto al 2014 (il limite era il 3,5% un anno fa).

La Crui, invece, come ha anticipato qualche giorno fa il rettore dell'Università del Salento, Vincenzo Zara, nel corso della seduta del Senato accademico, «ha chiesto maggiori risorse per il sistema universitario, e ha chiesto che la quota premiale venga considerata additiva invece che inclusa nell'Ffo». Ed è proprio sul delicato capitolo della premialità - 1,38 miliardi da distribuire, secondo

il ministro Giannini «in base alle performance degli Atenei» - che si concentrano le critiche di una parte del mondo accademico. In assenza di un criterio ufficiale per valutare la didattica, il sistema prende attualmente in considerazione innanzitutto i risultati della ricerca scientifica, che «pesano» appunto per il 65%. Ma il criterio squisitamente bibliometrico-quantitativo utilizzato per misurare la qualità della ricerca, la cosiddetta Vqr (Valutazione della qualità della ricerca), non raccoglie consensi unanimi. Ora non resta che aspettare di sapere, in base alla ripartizione decisa, quanti saranno i fondi destinati a Unisalento, considerato che fino allo scorso anno sono bastati a malapena a pagare gli stipendi del personale.



SCUOLA E UNIVERSITÀ | ATENEI | 11

### Risorse agli Atenei in anticipo di sei mesi

**Per il ministro Giannini, un passo verso la riforma**

**ROMA** - Il ministro dell'Università, Nicola Cosentino, ha annunciato che le risorse per gli atenei saranno anticipate di sei mesi rispetto al calendario tradizionale. Il ministro ha sottolineato che questa misura rappresenta un passo importante verso la riforma del sistema universitario italiano, consentendo alle università di pianificare meglio le attività didattiche e di ricerca.

**nuovarredo**  
TROPPA FACILE  
OGNI GIORNO  
OGNI ANNO  
OGNI DOVE  
OGNI DOVE

ATENEI | 11

### Più bravi in italiano e matematica i bimbi che frequentano l'asilo nido

**Perugia** - I figli dei frequentatori degli asili nido sono più bravi in italiano e matematica rispetto ai bambini che non hanno frequentato l'asilo nido. Lo ha dimostrato un'indagine condotta da un gruppo di ricercatori della Università di Perugia, che ha analizzato i risultati di una serie di test somministrati a un campione di bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni.

### NEGROAMARO WINE FESTIVAL

**BRINDISI 5-9 GIUGNO 2015**

IL PIÙ GRANDE EVENTO ENOLOGICO ITALIANO

www.negroamarowinefestival.it